



COMUNE DI VICENZA

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 27/2017

PARERE ex art.. 239, primo comma, lett. b), n. 6, del T.U.E.L. (D. Lgs. 267/2000)

Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Riconoscimento debiti fuori bilancio a seguito sentenza n. 827/2016 del Tribunale di Vicenza - personale educatore asilo nido, insegnante di scuole materne e personale ATA, ai sensi dell’art.194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).”.

* * *

Il giorno 6 del mese di novembre dell'anno 2017, alle ore 8:45, a seguito di informale convocazione, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Vicenza, presso lo Studio del dott. Luigi Scarso in Vicenza, nelle persone dei signori:

Albanese Andrea - Presidente
Scarso Luigi - Revisore
Ruaro Mario - Revisore

Il Collegio ha preso in esame la proposta di deliberazione del C.C. avente ad oggetto “Riconoscimento debiti fuori bilancio a seguito sentenza n. 827/2016 del Tribunale di Vicenza - personale educatore asilo nido, insegnante di scuole materne e personale ATA, ai sensi dell’art.194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).” – che si unisce al presente parere – messa a disposizione da parte del Responsabile del Servizio Finanziario del Comune, unitamente alla documentazione allegata rappresentata dalla sentenza del Tribunale di Vicenza n. 827/2016 da cui origina il debito fuori bilancio oggetto di esame.

PREMESSA

Il debito fuori bilancio portato dalla sentenza succitata origina dalla richiesta promossa da personale educatore in forza all’Ente Comunale (in totale n. 21 dipendenti dei quali n. 2 hanno però rinunciato al giudizio prima dell’esito dello stesso), in virtù di reiterati rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, culminato con il disposto del Tribunale che ha condannato il comune di Vicenza al pagamento di indennità risarcitorie a favore dei n. 19 lavoratori per un ammontare complessivo di Euro 340.552.56, dei quali Euro

304.014,20 a titolo di indennità risarcitoria ed Euro 36.538,36 a titolo di interessi, rivalutazione monetaria e rimborso spese legali.

Il Collegio ha quindi richiesto, con proprie email del 26.10.2017 e del 02.11.2017 all'indirizzo della dirigente responsabile, dott.ssa Micaela Castagnaro, ulteriori dettagli informativi ed integrativi.

L'ufficio del personale ha risposto, ma solo parte della documentazione richiesta è stata messa a disposizione, come da documentazione agli atti del collegio, in quanto l'ufficio interessato ha fatto presente che la restante documentazione risulta a disposizione dell'avvocatura dell'ente comunale che non ha però risposto al sollecito. Si precisa infatti che, trattandosi di esaminare gli effetti di una sentenza che pone a carico del Comune un debito rilevante, è interesse del Collegio avere conoscenza dell'iter seguito dall'Ente per la difesa oltre che conoscere la volontà del Comune in merito all'eventuale impugnativa/appello della citata sentenza n. 827/2016 che lo ha visto soccombente. Che tale opportuno approfondimento, non impedisce il rilascio del parere richiesto a' sensi dell'art. 239 del TUEL.

Ciò doverosamente premesso, il Collegio, ritiene comunque di poter esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione consigliare, sulla scorta delle informazioni acquisite e dei chiarimenti ricevuti.

Pertanto,

VISTO:

- il Bilancio di previsione 2017 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7/14216 del 31/1/2017 e il DUP 2017/2020;
- la delibera consiliare n. 29/100773 del 25/7/2017 "BILANCIO – Assestamento generale di bilancio, verifica dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio".
- la delibera della Giunta comunale n. 126/121979 del 19/9/2017 con la quale è stato approvato il documento programmatico triennale denominato "Piano della Performance" per il triennio 2017-2019 che adotta, altresì, gli obiettivi strategici ed operativi di gestione affidati ai Dirigenti; - il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 118/2011;
- il regolamento di contabilità approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11/13015 del 14 febbraio 2013 e successive modificazioni;

CONSIDERATO

- che alla Sentenza n. 827/2016, descritta in premessa, ha fatto seguito atto di precetto notificato al Comune in data 15.06.2017, e successivo pignoramento presso la tesoreria del Comune intervenuto in data 16.08.2017;
- che la procedura esecutiva promossa dalle lavoratrici vede quale udienza fissata per l'assegnazione della somma il prossimo 13.11.2017;
- che nell'ambito del contenzioso comunale, la posizione portata dalla sentenza in esame risulta essere stata conteggiata ai fini della quantificazione del fondo rischi passività potenziali che attualmente consta di complessivi Euro 983.423,53 e non risulta essere stato utilizzato nel corso de 2017;

- pertanto, che il debito risultante dalla sentenza in esame rientra nella fattispecie prevista dall'art. 194, primo comma, lett. a), del T.U.E.L., e deve essere oggetto di riconoscimento;
- che la somma stabilita in sentenza a carico dell'Ente Comunale configura un debito fuori bilancio certo, liquido e determinato.

PRESO ATTO

- che la proposta di deliberazione in esame trova la copertura della spesa complessiva come segue: per Euro 304.014,20 nei capitoli di spesa del personale ed Euro 36.538,36 nel capitolo "fondo rischi passività potenziali";

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

E

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio dott.ssa Micaela Castagnaro;

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario dott. Mauro Bellesia, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del TUEL;

VISTO l'art. 239, primo comma, lett. b), n. 6, del T.U.E.L. (D. Lgs. 267/2000);

VISTO l'art. 194, comma 1, lett. a), del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000);

Rammentando le previsioni del D.Lgs. N. 165 del 2001, ed in particolare l'art. 36 dello stesso, si invita l'Amministrazione a verificare e valutare la correttezza dell'operato del dirigente responsabile, dando seguito, laddove ve ne siano i presupposti, alle azioni e misure prescritte dal citato art. 36".

Rammentando al Responsabile dei Servizi Finanziari che la deliberazione adottata dall'organo consigliere dovrà essere trasmessa a cura dell'Area Servizi Finanziari alla competente Procura della Corte dei Conti, dandone successiva evidenza al Collegio dei Revisori;

Ritenuto il riconoscimento del debito descritto, un atto dovuto da parte dell'Ente;

Il Collegio dei Revisori esprime all'unanimità

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

ex articolo 239 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio a seguito sentenza n. 827/2016 del Tribunale di Vicenza - personale educatore asilo nido, insegnante di scuole materne e personale ATA, ai sensi dell'art.194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL)".

I Revisori:

F.to Albanese Andrea

F.to Scarso Luigi

F.to Ruaro Mario